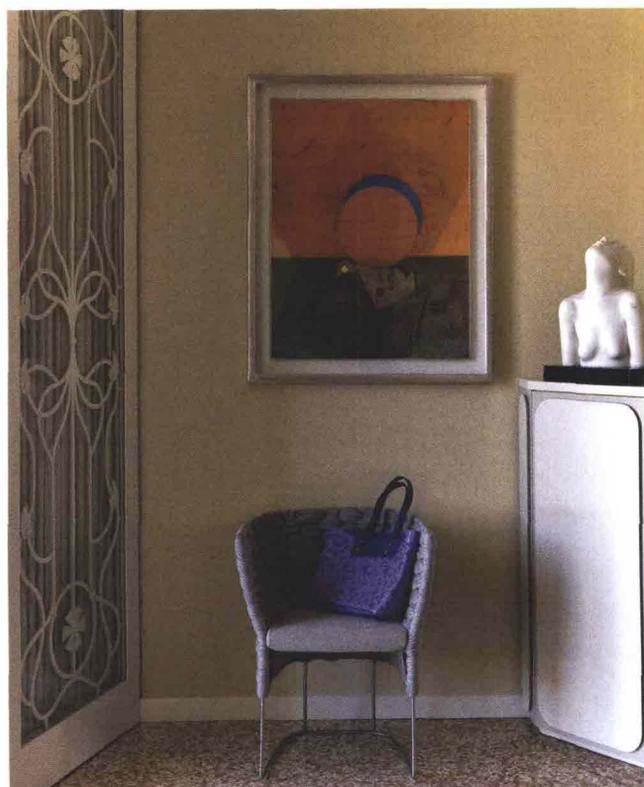




SOPRA: la zona relax con richiami al corallo: sul tavolino, la scultura déco di una donna seduta e *Il giardino dell'Eden* di Laura Tarugi. Tessuti e cuscini di Designers Guild.

SOTTO: nell'ingresso, sedia *Ami* di Paola Lenti e borsa di Louis Vuitton. Il quadro è di Roberto Crippa; scultura di artista anonimo giapponese.

A DESTRA: sul tavolo in palissandro e metallo ideato da Mood & Dome, nella zona pranzo, scultura di donna acefala e scatola di Armani/Casa. Lampadario di Barovier&Toso.



Oltre il giardino si rincorrono, briose e variegata, le distese e i boschi delle colline di Bologna. Nell'ampio parco che circonda l'antica dimora, invece, la natura si dispone con ineccepibile ordine geometrico in due moderni giardini all'italiana, luoghi di misurata, elegante perfezione formale definita da soli due colori: il verde dei cespugli e dell'erba e il candore delle inebrianti fioriture di rose e di gardenie, di calle, di petunie e di gelsomino.

Una garbata lievità che esalta le linee nobili della villa di origine tardo-ottocentesca, rivisitata con dettagli di stile liberty negli anni Venti. Grazie a un imponente progetto di ristrutturazione e di restauro eseguito dall'architetto Monica Melotti e all'interior design di Vania Vezzelli dello studio Mood & Dome di Modena, che hanno progetta-

IERI *con* l'OGGI

TRA LE COLLINE VICINO A **CAPALBIO**,
UN CASALE DEGLI ANNI CINQUANTA UNISCE
VINTAGE E CONTEMPORANEO

TESTO DI ROBERTO BEGNINI
FOTOGRAFIE DI GIANNI FRANCHELLUCCI



dove le acque termali si integrano perfettamente alla campagna e dove la pianura lascia il posto a colline ricche di olivi e filari di vite: la Bassa Maremma è al centro ormai da anni di un fortunato processo di riscoperta, grazie alla vicinanza dello splendido mare dell'Argentario, al buon vino e a un paesaggio ricco di storia. Così, le vecchie costruzioni contadine vivono una seconda giovinezza quali rustiche ma accoglienti case di vacanza. È la storia di questo casale degli anni Cinquanta, situato nella campagna di Capalbio e circondato da sentieri perfetti per lun-

ghe passeggiate a piedi o in bicicletta. "Abbiamo fatto alcuni ampliamenti a livello strutturale, ma la vera rivoluzione è avvenuta per gli interni", racconta Barbara Costantini Rosi, la padrona di casa. "Al momento dell'acquisto il casale era tutto sommato in buono stato, ma abbastanza privo di carattere. Abbiamo così cercato di renderlo unico donandogli un nuovo appeal, pur rispettando la sua anima".

Da questo delicato processo è scaturito un originale *buen retiro* dal fascino contemporaneo reso più caldo e accogliente dai tanti pezzi vintage scovati dalla proprietaria nei *flea markets* di tutto

Nel giardino domina l'opera *Mutluluk-Felicità* realizzata dalla land artist Chiara Castria. È una porta aperta sull'aurora e rimanda a un motivo degli antichi kilim turchi. Gli arredi sono di **Paola Lenti**





WHO'S WHO.

Barbara Costantini Rosi, marchigiana di origine e umbra d'adozione, segue studi umanistici, si laurea in Lettere e insegna all'Università per Stranieri di Perugia. Si occupa poi di eventi, congressi e convention per una sua società di organizzazione e servizi. Si trasferisce a Roma e si dedica per un periodo alla famiglia e ai figli, ma poi la sua forte energia la porta a un lavoro diverso, vicino alla sua poliedrica personalità. Sensibile all'armonia tra contemporaneo e senza tempo, il suo è un percorso verso una costante ricerca. La passione per i viaggi, l'arredamento e il design, la curiosità di ricercare oggetti in giro per il mondo, le suggeriscono di creare un nuovo brand, una vetrina on-line, un grande *market-place* di oggetti di design, gioielli particolari, accessori unici dove i protagonisti sono i nuovi talenti che lei osserva, seleziona e lancia. Seguendo sempre uno stile minimale e secondo criteri etici, legati alla sua filosofia eco-friendly: l'obiettivo comune è Zero Waste, Rifiuti Zero.

